

Le valenze di carattere storico-culturale

Si citano di seguito solo alcuni siti archeologici di maggiore importanza che tra l'altro sono anche dei geositi molto importanti.

Paestum - area archeologica

Sul Golfo di Salerno, nel VII sec. a.C., nei pressi del mare venne fondata dagli Achei la città Poseidonia che ancora oggi, con la sua cinta muraria (4.750 m.), con tre templi dorici (cosiddetti Basilica, Tempio di Nettuno, Tempio di Cerere), e con altri tempietti minori costituisce il più notevole e suggestivo complesso architettonico della Magna Grecia. Nel IV sec. a.C. la greca Poseidonia diventò la lucana Paestum ed un secolo dopo, con l'arrivo dei Romani, Paestum. Nel III sec. d.C. vi si affermò il Cristianesimo come documenta un'austera Basilica Paleocristiana (inizi V sec.). Il Museo Nazionale, ivi presente, contiene opere di particolare importanza artistica e storica e viene arricchito da continui scavi (l'affresco «Tomba del Tuffatore», rarissimo esempio di pittura greca esistente, fu rinvenuto nel 1968).

Elea- Velia- area archeologica

L'area archeologica di Elea-Velia fu fondata nel 540 a.C. dai Focei, fu famosa soprattutto per la scuola filosofica (eleatica) fondata da Parmenide e Zenone. Elea-Velia fu anche sede della Scuola Medica Eleatica, la cui diretta discendente fu la Scuola Medica Salernitana, che perpetuò nei secoli i suoi principi ispiratori. L'intera area archeologica doveva, in origine, essere suddivisa in tre settori, due dei quali riconoscibili in veri e propri quartieri con porto militare, agorà, impianto termale, santuario ed Acropoli, caratterizzata dai resti del piccolo teatro risalente al III sec. a.C.. Gioiello della città antica è la Porta Rosa, (dal nome della moglie dello scopritore Mario Napoli), il più grandioso monumento civile greco che noi possediamo in Magna Grecia, che si mostra come una grande parete frontale aperta in basso al centro da una porta ad arco. L'area archeologica è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO.

Certosa di Padula (geosito 7_ Bacino Lacustre di Padula)

La Certosa di Padula, conosciuta anche come Certosa di San Lorenzo, è la più grande certosa in Italia, nonché tra le più famose, ed è situata a Padula, nel Vallo di Diano, in Provincia di Salerno. Nel 1998 è stata dichiarata Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. La certosa fu fondata da Tommaso Sanseverino nel 1306 sul sito di un esistente cenobio ed è dedicata a San Lorenzo. La sua struttura richiama l'immagine della graticola sulla quale il santo fu bruciato vivo. La storia dell'edificio copre un periodo di circa 450 anni. La parte principale della Certosa è in stile Barocco ed occupa una superficie di 50.500 m² sulla quale sono edificate oltre 320 stanze. Il monastero ha il più grande chiostro del mondo (circa 12.000 m²) ed è contornato da 84 colonne. Oggi la Certosa ospita il museo archeologico della Lucania, che raccoglie una collezione di reperti provenienti dagli scavi delle necropoli di Sala Consilina e di Padula. Questo museo copre un periodo che va dalla preistoria all'era ellenistica.

Vanno infine citati altri siti archeologici e storici minori quali: Roccagloriosa, Grotte di camerota, Moio della Civitella, Capodifiume, Aquara, Bellosguardo, Monte Pruno, Roscigno Vecchia, Sacco, Laurino, Campora, Pattano, San Severino di Centola; tutti correlati ai relativi geositi.